



## INFORMAZIONI E CONDIZIONI

1. Nello spirito di omogeneità, trasparenza ed equità di valutazione, che consenta anche ai privati le valutazioni di competenza in ordine all'applicazione della normativa:
  - le istanze dovranno essere sottoscritte da tutti i proprietari e/o altri soggetti aventi titolo delle aree oggetto di richiesta di riclassificazione urbanistica e non daranno automatico diritto alla riclassificazione;
  - verranno privilegiate le istanze riguardanti aree contigue alla zona agricola;
  - le aree non devono ricadere in ambiti di Piani Urbanistici Attuativi (PUA) già convenzionati per non interferire nei rapporti tra privati;
  - le aree da riclassificare saranno valutate rispetto alla loro estensione, la coerenza rispetto al contesto urbanistico di inserimento e la presenza di opere di urbanizzazione;
  - le aree da riclassificare non dovranno precludere o pregiudicare lo sviluppo di aree contigue, siano esse edificabili, destinate a servizi o altre funzioni urbanisticamente rilevanti;
  - le aree dovranno essere dotate di autonoma edificabilità, escludendo le aree di pertinenza degli edifici esistenti;
  - qualora le aree oggetto di richiesta di riclassificazione presentino caratteristiche disomogenee potranno essere riclassificate solo in parte.
2. La riclassificazione delle aree qualora verrà valutata accoglibile, comporterà l'inedificabilità dell'area fino all'approvazione di una eventuale futura variazione del Piano degli Interventi (P.I.).  
Le aree riclassificate e rese inedificabili non potranno essere utilizzate per accogliere il trasferimento di crediti edilizi, nè per realizzarvi altre opere che comportino l'impermeabilizzazione.
3. Per la definizione conclusiva della riclassificazione, qualora l'area fosse non esattamente identificata a livello catastale, il richiedente dovrà produrre copia del frazionamento catastale depositato presso l'Agenzia delle Entrate.
4. A seguito della richiesta non verrà data risposta specifica, in quanto se compatibili con gli obiettivi dell'amministrazione comunale, le riclassificazioni verranno recepite in apposita variante al Piano degli Interventi.
5. Ai sensi dell'art. 13 Reg. UE 2016/679 (RGDP) il Comune di San Martino di Lupari, in qualità di titolare, tratterà i dati personali conferiti con il presente modulo, con modalità cartacee e informatiche, al fine di dare seguito al procedimento avviato ad istanza dell'interessato e per l'esecuzione dei propri compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio dei propri pubblici poteri, ivi incluse le finalità di archiviazione, di ricerca storica e di analisi per scopi statistici. I dati saranno conservati per il tempo necessario a dare corso al procedimento e per l'ulteriore periodo previsto da disposizioni di legge o regolamento; i dati saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa. I dati saranno trattati esclusivamente dal personale e da collaboratori del Titolare o da soggetti espressamente nominati come responsabili del trattamento. Se necessario a dare corso alla richiesta, i dati potranno essere comunicati a terzi (altri Enti pubblici, concessionari o incaricati di pubblico servizio), nei casi specificamente previsti dal diritto nazionale o dell'Unione europea.  
Gli interessati hanno il diritto di chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e ss. del RGPD). L'apposita istanza al Comune è presentata contattando il Responsabile della protezione dei dati: avv. Francesco Foltran, email: [rpd@comune.sanmartinodilupari.pd.it](mailto:rpd@comune.sanmartinodilupari.pd.it)  
Gli interessati, ricorrendone i presupposti, hanno, altresì, il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali o quale autorità di controllo secondo le procedure previste (art. 77 RGPD) o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 RGDP).